

Gli Appuntamenti

* **Domenica 14 agosto Messe** da orario festivo (la liturgia della messa vespertina delle 18.00 in Parrocchia, **non** è quella prefestiva della solennità dell'Assunta).

Ore 20.00 *Messa della Vigilia sul Monte Linzone.*

* **Lunedì 15 agosto Ferragosto in Famiglia:**

messe da orario festivo; ore 15.00 **Rosario**; ore 15.30 **giochi d'acqua** nel campo; ore 19.00 **grigliata** alla tensostruttura dell'Oratorio.

* **Sabato 20 Anniversario** dedizione **Santuario Santa Famiglia del Linzone:** ore 11 **messa solenne** presieduta da **don Paolo Mazzoleni.**

-Le prossime date dei **Battesimi** sono **Domenica 25 settembre**, nella celebrazione delle **10.30** e **Domenica 30 ottobre** ore **11.30**. Contattare don Giuseppe per i **documenti.**

*Si ricorda che è necessaria la figura di una persona che faccia da **padrino o madrina**. Se se ne scelgono due, devono essere **un padrino e una madrina** (cioè un maschio e una femmina e **non** due padrini o due madrine). Se soltanto una, è indifferente.*

*Questa è una regola che non è decisa dalle singole Parrocchie, ma dal **Diritto Canonico** e alla quale anche noi dobbiamo adeguarci.*

*Gli interessati chiederanno al Parroco della loro Comunità il **certificato** per tale compito.*

*Le **deleghe** per Battesimi **fuori Parrocchia** (cioè far battezzare il figlio **non** nella comunità di appartenenza) possono essere richieste **solo per seri motivi** (non certo, ad esempio come già capitato, per la vicinanza al Ristorante o per far felice la bisnonna, o perché le foto vengono meglio da un'altra parte,...)*

*Ancora, **le date** dei Battesimi sono indicate sulla guida pastorale (quella del nuovo anno pastorale, settembre 2011-settembre 2012, uscirà tra un mese): sono **quelle e solo quelle**, per affermare sempre più la verità del Sacramento come di un **gesto comunitario e mai come un quadretto intimistico** e sganciato dalla Parrocchia. E poi perché il calendario è già abbastanza pieno.*

Lette...Rina è disponibile anche sul sito.

Si può leggere e scaricare da: www.oratoriopalazzago.it

Parrocchia S. Giovanni Battista, Palazzago 035550336—3471133405 dongiunav@alice.it

Don Lorenzo 3394581382 035 540059
Dal 14 al 11 Agosto 2011
La Lette... Rina

Foglio settimanale per vivere i tempi della comunità

L'affondo

RICERCA

Noè, dopo il diluvio, prima manda un corvo per veder se le acque si fossero ritirate e poi manda una colomba, la quale ritornò con un ramoscello d'ulivo nel becco (cfr. Gen. 8, 6-12). Il corvo vola su immense distese d'acqua, la colomba invece ha la fortuna di toccare terra e staccare da un ulivo un ramo. Il primo animale è simbolo della ricerca infruttuosa, il secondo invece rappresenta il successo, la riuscita. Riesce ad avvistare la terra e di essa strapparne una parte, un ramoscello d'ulivo, per l'appunto. Il corvo invece era tornato senza portare nulla, se non l'informazione indiretta che sulla terra le acque ancora non si erano ritirate. Troppo poco. Ciò sarebbe bastato ad alimentare soltanto il pessimismo. Fino a quando Noè e i suoi ospiti dovevano ancora rimanere nell'arca? Ce l'avrebbero fatta? Si sarebbero salvati? Il corvo in questo senso evoca la paura, il rischio di perdersi, il fatto che la notte non è ancora finita. Per dirla in due parole, il corvo che torna è il messaggero del no. Il volo di una colomba descrive in cielo l'arco di un gioioso sì. Ora, io mi rendo conto che dal punto di vista psicologico il corvo svolge un ruolo più importante della colomba. La colomba infatti chiude la prova del diluvio, la grande tribolazione. Il corvo invece è il compagno della nostra vita. Ci dice che ancora dobbiamo aspettare, che ancora non è finita e addirittura che quando sarà finita neppure ci proveremo gusto. Ci svela la dimensione dell'esistenza non vittoriosa, dell'esistenza comune di tanti di noi, di quelli perlomeno come me, che devono portare pazienza, che non conoscono la scatto di un avanzamento insperato, che non hanno avuto il dono di una intuizione lucida, che non possono legare legami con i potenti. Il corvo mi rappresenta la condizione di tanti di noi che dobbiamo aspettare e sperare; la *facies* non di chi è realizzato e soddisfatto, semmai di questo si fa interprete con il uso volo superbo la colomba. Il corvo ti dice (mi dice) che devi ancora lavorare, devi ancora stare sotto. E un po' ci insegna la bellezza della vita. Che è fatica fino alla fine e non appagamento; è movimento e non riposo; conquista e non stabilità. Questo vedo nel volo del corvo che fa ritorno all'arca di Noè. La colomba invece non mi dice niente; la sua retorica del ramo d'ulivo della pace un po' mi offende. Il corvo sa che la pace non c'è, che dobbiamo conquistarcela, che laddove ci sembra pace, qualcuno sta morendo di guerra. Il volo del corvo non è poi così infruttuoso. Mi insegna che talvolta un no, con tutti i suoi ritardi, rinvii e aggiornamenti, fa perdere meno tempo, ovviamente dal punto di vista psicologico e umano, di un inutile sì che puoi sentire sul becco di una vana e più fortunata colomba.

Lucio Coco

La Parola

Dal Vangelo secondo Matteo 15,21-28

In quel tempo, partito di là, Gesù si ritirò verso la zona di Tiro e di Sidone. Ed ecco una donna Cananèa, che veniva da quella regione, si mise a gridare: «Pietà di me, Signore, figlio di Davide! Mia figlia è molto tormentata da un demonio». Ma egli non le rivolse neppure una parola.

Allora i suoi discepoli gli si avvicinarono e lo implorarono: «Esaudiscila, perché ci viene dietro gridando!». Egli rispose: «Non sono stato mandato se non alle pecore perdute della casa d'Israele».

Ma quella si avvicinò e si prostrò dinanzi a lui, dicendo: «Signore, aiutami!». Ed egli rispose: «Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». «È vero, Signore – disse la donna –, eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni».

Allora Gesù le replicò: «Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri». E da quell'istante sua figlia fu guarita.

Invito alla preghiera

Ho bisogno di Qualcuno a cui aggrapparmi quando sto per cadere:

Qualcuno che mi apra le sue braccia e mi sostenga.

Ho bisogno di Qualcuno a cui rivolgere domande:

Qualcuno che mi assicuri che esistono risposte.

Ho bisogno di Qualcuno che riconosca la mia sofferenza:

Qualcuno che le dia un significato.

Ho bisogno di Qualcuno a cui affidare le mie lacrime:

Qualcuno che sappia capirle e le consoli.

Ma ho anche bisogno di Qualcuno che accolga la mia gioia:

Qualcuno a cui io possa dire «Grazie!».

Ho bisogno, soprattutto, di Qualcuno che desideri

la mia felicità e mi indichi la via dell'innocenza:

l'unica che vi conduca.

O Signore, tu sei quel Qualcuno e in te io mi rifugio

e traggo forza.

Lore Dardanella Tosi

La Liturgia

<p>20^a DEL TEMPO ORDINARIO Is 56,1.6-7; Sal 66 (67); Rm 11,13-15.29-32; Mt 15,21-28 <i>Donna, grande è la tua fede!</i> R Popoli tutti, lodate il Signore.</p> <p style="text-align: right;">Verde</p>	<p>14 <small>DOMENI-CA</small> <small>LO 4^a set</small></p>	<p>Ore 8.00 Montebello: Def. Baldi Vincenzo e Ghiorsi Maria Ore 9.00 Beita: Def. Ghezzi Massimo, Antonia, Lorenzo e Alberto Ore 10.30 Parrocchia: Def. Alice e Giovanni Ore 18.00 Parrocchia: Def. Medolago Gerolamo</p>
<p>ASSUNZIONE DELLA B. V. MARIA (s) Ap 11,19a; 12,1-6a.10ab; Sal 44 (45); 1 Cor 15,20-27a; Lc 1,39-56. R Risplende la regina, Signore, alla tua destra. Bianco</p>	<p>15 <small>LUNEDI</small> <small>LO Prop</small></p>	<p>Ore 8.00 Montebello: Def. Mazzoleni Terry Ore 9.00 Beita: Defunti iscritti al Perdono d'Assisi Ore 10.30 Parrocchia: Def. Franca, Luigi e Angelica Ore 18.00 Parrocchia: Def. Medolago Gerolamo</p>
<p>S. Stefano di Ungheria (mf) Gdc 6,11-24a; Sal 84 (85); Mt 19,23-30 R Il Signore annuncia la pace per il suo popolo. Verde</p>	<p>16 <small>MARTEDI</small> <small>LO 4^a set</small></p>	<p>Ore 20.00 Precornelli:</p>
<p>Gdc 9,6-15; Sal 20 (21); Mt 20,1-16 R Signore, il re gioisce della tua potenza! Verde</p>	<p>17 <small>MERCOLEDI</small></p>	<p>Ore 20.00: Beita :</p>
<p>Gdc 11,29-39a; Sal 39 (40); Mt 22,1-14 R Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà. Verde</p>	<p>18 <small>GIOVEDI</small> <small>LO 4^a set</small></p>	<p>Ore 20.00: Cimitero: Lambrucchi Alfredo. Arrigo Carlo, Fausta, Maria e Giovanni. Lomboni Teresa. Rebecca Sesto.</p>
<p>S. Giovanni Eudes (mf) Rt 1,1.3-6.14b-16.22; Sal 145 (146); Mt 22,34-40 R Loda il Signore, anima mia. Verde</p>	<p>19 <small>VENERDI</small> <small>LO 4^a set</small></p>	<p>Ore 20.00 Ca' Rosso : Def. Giuseppe e Severina</p>
<p>S. Bernardo (m) Rt 2,1-3.8-11; 4,13-17; Sal 127 (128); Mt 23,1-12. R Benedetto l'uomo che teme il Signore. Bianco</p>	<p>20 <small>SABATO</small> <small>LO 4^a set</small></p>	<p>Ore 18.00 Beita: Def. Fam. Alborghetti Ore 19.00 Parrocchia: Def. Medolago Camilla e Pelosi Giacomo</p>
<p>21^a DEL TEMPO ORDINARIO Is 22,19-23; Sal 137 (138); Rm 11,33-36; Mt 16,13-20 <i>Tu sei Pietro, e a te darò le chiavi del regno dei cieli.</i> R Signore, il tuo amore è per sempre. Verde</p>	<p>21 <small>DOMENI-CA</small> <small>LO 1^a set</small></p>	<p>Ore 8.00 Montebello: Def. Giovanni, Lucia, Giambattista e Katia Ore 9.00 Beita: Def. Diego, Teresa e Pietro Ore 10.30 Parrocchia: Def. Baldi Jole Ore 18.00 Parrocchia: Def. Rino e Elda</p>